

«Una casa di accoglienza a Sardegna»

Palatucci: «All'Hotel Panorama possibili 50 posti, ma la Provincia ha detto no»

Senzatetto

Il gestore di Casa Maurizio: «Più di duecento persone ancora per strada»

di **Simone Casciano**

Da una parte un immobile grande, vasto, arroccato a Sardegna sulla collina di Trento: l'Hotel Panorama. Una struttura, di proprietà della Provincia, vuota da anni, perché l'amministrazione non è mai riuscita a trovare ad essa una destinazione, salvo usarla come luogo di quarantena per le persone provenienti dalla Cina nei primi mesi del 2020 e della pandemia da Covid-19. Dall'altra centinaia di persone, probabilmente più di 200, che vivono sotto i ponti della città, oppure nelle rientranze dei palazzi o ancora nella aree industriali, perché il sistema dei dormitori e quello di accoglienza sono saturi. Ad un certo punto qualcuno ha pensato che questi due bisogni, quello di trovare una destinazione all'Hotel Panorama e quello di avere

un tetto sopra la testa di tante persone, potessero essere messi insieme. Quel qualcuno è Pino Palatucci, presidente dell'associazione Amici dei Senzatetto, che gestisce Casa Maurizio, il dormitorio per senza fissa dimora di via Bezzacca a Trento dove in questo momento hanno trovato rifugio circa 40 persone. Palatucci aveva pensato di recuperare l'Hotel Panorama? Con che obiettivo? «Sì l'idea era quella di farci una casa di accoglienza. Velocemente lì si possono creare almeno 50 posti per i senza tetto, questo subito.

Penso sarebbe la soluzione giusta, quella struttura è abbandonata da anni e abbandonata rimarrà perché non ci sono soluzioni e la Provincia lo sa. I primi cinquanta posti si possono fare velocemente, poi è chiaro che bisogna vedere in che stato è l'immobile. Qualche lavoro da fare c'è di sicuro. Ma se ce l'avessero donata, noi li avremmo fatti. Ma non siamo in grado di acquistare l'immobile». E cosa vi hanno risposto? «La domanda l'abbiamo fatta tra settembre e ottobre, perché sapevamo che ci sarebbe stato bisogno di strutture ulteriori rispetto a

quelle previste. Abbiamo scritto al presidente Fugatti. Ci hanno detto di no, hanno risposto che, seppur la nostra iniziativa era lodevole, non ritenevano idonea la struttura». E invece ce ne sarebbe bisogno? «Certo, ci sono più di duecento persone per strada. E al contempo ci sono anche tanti immobili vuoti, che potrebbero essere recuperati. Sia di proprietà della Provincia che di altre istituzioni come la chiesa. Ma il problema è che nessuno vuole donare qualcosa. Noi, come altre realtà, siamo disposti a prendercene cura, anche a fare interventi se ci sono da fare. Ma la struttura deve esserci data. Non capisco perché ci sono strutture che rimangono vuote e persone che rimangono per strada».

Oltre all'Hotel Panorama di Sardegna, aveva qualche altro progetto?

«Ci sarebbe l'Hotel delle Terme di Garniga. Quello è di proprietà privata, ma anche quello è chiuso e gli eredi dei titolari non sono interessati a gestirlo. Abbiamo chiesto alla Provincia di intercedere, ci hanno detto che se lo compravamo potevamo farci una casa di accoglienza, ma come facciamo a comprare

una struttura simile? Se ce lo danno noi lo attrezziamo, e 100 posti ci sono velocemente, ma non possiamo fare noi l'acquisto».

La situazione a Casa Maurizio com'è?

«Qui stiamo bene. Ci sono una quarantina di persone. Stanno tutte bene, sollevate di avere un tetto sopra la testa».

Palatucci come e quando ha iniziato a occuparsi di chi ha bisogno?

«Ho iniziato 17 anni fa quando sono andato in pensione. Si potrebbe dire che ho seguito l'esempio di famiglia. Mio zio è stato medaglia d'oro al merito civile durante la Seconda guerra mondiale. L'impegno verso il prossimo scorre in famiglia, così quando ho smesso di lavorare mi ci sono dedicato anche io».

E la rende felice?

«Indubbiamente, se non fosse stato il volontariato, forse oggi non sarei nemmeno qui».

Il volontariato rende felici e allunga la vita senza forse non sarei nemmeno qui

Trovo assurdo che tanti immobili rimangano vuoti e tante persone siano per strada



Pino Palatucci Presidente Associazione Amici dei Senzatetto



Teresa Zenobio



Gilio Trentini



Corrado Stefani



Silvia Dusati

